

1) Neumi fondamentali della notazione sangallese

Cellule notazionali di base (neuma monosonico)

- / virga (accento acuto);
- tractulus (accento grave).

Possibilità di intervento sul neuma

a) Aggiunta di episema:

- ↗ virga episemata (1 nota), valore allargato dell'unica nota;
- ↘ clivis episemata (2 note discendenti), entrambe le note allargate;
- ↗. climacus (3 note discendenti) con virga iniziale episemata, allargamento solo della prima nota;
- ↘ pes (2 note ascendenti) con seconda nota (virga) episemata, allargamento solo della seconda nota.

b) Modifica del tracciato neumatico dell'intero neuma rispetto alla grafia semplice:

- ✓ pes (due note ascendenti) in grafia semplice, corsivo, neuma interamente scorrevole;
- ✓ pes quadratus, non corsivo, angoloso, neuma interamente allargato;
- ✓ torculus (3 note in successione melodica "grave-acuto-grave") in grafia semplice, neuma interamente scorrevole;
- ✓ torculus "ritorto", neuma interamente allargato.
- ✓ scandicus (3 note ascendenti) in grafia semplice, neuma interamente scorrevole;
- ✓ scandicus interamente allargato: i punti (valori scorrevoli) della grafia semplice sono stati modificati in tractuli.

c) Modifica del tracciato neumatico per l'allargamento selettivo delle note interne al neuma (fenomeno dell'articolazione neumatica):

- ✓ scandicus in grafia corsiva;
- ✓ scandicus con allargamento selettivo della prima nota. Le ultime due note scorrevoli vengono raggruppate in un pes corsivo, mentre sulla prima nota del neuma viene posto un tractulus in sostituzione del punctum. L'allargamento, in questo caso, riguarda solo la nota d'attacco che funge da "appoggio ritmico" del neuma. Su questo primo suono si "articola" il movimento ascendente: da qui il termine "articolazione" e, segnatamente in questo caso, "articolazione iniziale";

- ✓ scandicus di 4 note ascendenti in grafia corsiva;
- ✓✓ scandicus con allargamento selettivo (articolazione) sulla seconda nota. In questo caso la modifica della grafia semplice riguarda la seconda nota, l'unica ad essere interessata dall'allargamento: assistiamo qui (come nel caso precedente) a un "raggruppamento" del neuma che si presenta con due elementi (pes) separati, distinti. E' il fenomeno che la semiologia tradizionale ha definito "stacco neumatico" (successivamente denominato "articolazione"): la nota su cui si realizza tale fenomeno (in questo caso la seconda del neuma, assume un valore allargato.

d) *Aggiunta di lettere significative:*

Le lettere significative "ornano" la scrittura adiafematica (non solo sangallese) senza alterare la natura del neuma bensì precisandone, attraverso allusioni (in massima parte a noi oscure) alla componente ritmica o melodica del neuma. Le principali sono le seguenti:

c	<i>celeriter</i>
τ	<i>tenete</i>
z	<i>expectate</i>
e	<i>equaliter</i>
l	<i>levate</i>
↑	<i>sursum</i>
↓	<i>iusum</i>
m	<i>mediocriter</i>
⚡	<i>statim</i>

e) *Forme liquescenti:*

La liquescenza nasce dal presupposto di una complessità fonetica riscontrabile nell'articolazione sillabica, ossia al passaggio dall'una all'altra sillaba. Il fenomeno interessa pertanto la nota conclusiva del neuma, sulla quale il notatore può intervenire con una specifica modifica della grafia. La presenza di una grafia liquescente – che si presenta graficamente con un "arricciamento" della parte conclusiva del neuma – comporta sempre una decisa e importante sottolineatura dell'articolazione sillabica interessata. Le grafie liquescenti sono tre:

ℓ	<i>cephalicus</i> (virga liquescente)
υ	<i>epiphonus</i> (tractulus liquescente)
∩	<i>ancus</i> (clivis liquescente)